

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

MENSILE DIOCESANO

Il nuovo Anagni-Alatri Uno

Il nuovo numero di Anagni-Alatri Uno, il mensile della comunità ecclesiale, è in distribuzione gratuita in tutte le parrocchie, chiese e santuari della diocesi, ma si può anche leggere online cliccando sull'apposita finestra del sito www.diocesanagnialatri.it. In questo numero del giornale, ampio spazio alla nomina di Ambrogio Spreafico a vescovo eletto di Anagni-Alatri, dopo il compimento del 75° anno di età di monsignor Lorenzo Loppa, per 20 anni guida della diocesi. E proprio Loppa e Spreafico salutano i fedeli attraverso le colonne del giornale, così come i due presuli vengono omaggiati da varie realtà della diocesi, dagli insegnanti di religione all'Azione cattolica. Tra gli alti servizi, le pagine dedicate alla Caritas, ai giovani, alla fede che si fa cultura.

«Io, blogger per Gesù»

Da Pr nelle discoteche pontine a monaca clarissa, passando per tre lauree Suor Vittoria Giannicchi si racconta alla vigilia della professione perpetua

DI IGOR TRABONI

Nel giorno dell'Immacolata, nella Cattedrale di Anagni e davanti al vescovo Lorenzo Loppa, suor Maria Chiara Vittoria Giannicchi emetterà i voti solenni tra le clarisse del monastero di Santa Chiara. Nella stessa cerimonia suor Maria Chiara Cristiana Castillo, originaria del Salvador, emetterà i primi voti della professione temporanea, mentre nei giorni scorsi sono entrate nel monastero anagnino tre giovani postulanti dall'Honduras e una novizia dal Nicaragua. Ma veniamo alla storia di suor Vittoria, 41 anni, vissuta a Ceprano ma nata a Frosinone «dove ho frequentato il liceo scientifico, ho avuto sempre tanti amici e sono anche tifosa della squadra di calcio», prende a raccontare questa monaca che sprizza simpatia da tutti i pori, dopo averci accolto nel parlatorio del monastero. Una vocazione matura la sua, arrivata intorno ai 30 anni «prima di allora tante esperienze lontane dalla fede e tre lauree»: la prima in Filosofia, quindi in Disegno industriale e poi in Architettura, tutte alla Sapienza di Roma. «Lo studio era la mia grande passione, lo mettevo al primo posto, ma avevo anche altre dinamiche, gli amici, il fidanzato. E a 18 anni facevo la Pr per le discoteche della provincia e del litorale pontino, mentre adesso lo faccio... per Gesù! Poi ho fatto l'architetto, scenografo in un villaggio turistico in Sardegna, ho disegnato gioielli. Ero anche blogger di moda, molto seguita, andavo alle sfilate e ne scrivevo. E ho scritto anche di mafia, degli



Suor Vittoria (a sinistra) con la superiora suor Cristiana

ecomostri. E poi l'impegno in politica: sono stata tra le fondatrici del partito radicale a Frosinone». Insomma, una vita pienissima di tante cose ma assolutamente vuota di Dio: «Ero atea e anticlericale e tale sono rimasta fino a 28 anni. La svolta? Tutto è iniziato nel gennaio 2008, con la visita contestata di papa Benedetto XVI alla Sapienza. Ero rappresentante degli studenti e anche io contraria a quella visita. Ma sono

Anticlericale atea poi la scoperta di Dio, della fede e della vocazione

convinta che proprio le preghiere del Papa hanno smosso qualcosa in me, tanto che nel luglio successivo sentii il desiderio di andare in Vaticano sul-

la tomba di Bonifacio VIII, fondatore della Sapienza, e di Giovanni Paolo II. Quest'ultimo lo invocai, non so neanche io perché, per un tirocinio teatrale che poi ottenni tra tanti aspiranti, mentre a Bonifacio VIII sentivo di dover chiedere perdono per tutta la mia superbia di quel tempo: avevo sempre ragione, ero antipatica, non esisteva se qualcuno la pensava diversamente». Un altro segno, molto personale che suor Vit-

toria preferisce quindi non rivelare, arriva il 31 ottobre successivo «e mi fece dire: se a me che non credo a niente succedi questo, allora deve esserci per forza qualcosa di più grande». Il travaglio interiore è forte e solo dopo 4 mesi arriva il primo segno di croce. La Valentina di allora, oggi suor Vittoria, viene quindi seguita da alcuni sacerdoti di Ceprano e Faltaverra «e mi si è aperto un mondo: Dio esisteva ed era quello che desideravo sapere. E decisi che a quel Dio non potevo dedicare solo la Messa della domenica, ma ogni giorno, ogni minuto, ogni secondo della mia vita. Ho pensato quindi ad una vita consacrata ma non sapevo decidermi come, quando andai a Toscana per degli esercizi spirituali e lì ho capito che mi si chiedeva di spogliarmi di tutto, come san Francesco, che continuavo a pregare con santa Chiara e padre Pio. Nel frattempo avevo conosciuto le Clarisse di Ferentino, di clausura ma anche con la figura della sorella esterna che si occupa delle varie incombenze del monastero, e capii che quella era la mia vita». Il 24 aprile del 2014 entra dunque in monastero: «Era un giorno stupendo, con un cielo azzurro, tanto che mia madre, che mi accompagnava, disse: E' proprio il giorno giusto per andarsi a rinchiodare». Dopo l'aspirantato e il noviziato e una volta chiuso il monastero di Ferentino, suor Vittoria dal 2020 è ad Anagni, dove ha completato il percorso verso i voti solenni, non tra poche difficoltà, e un lavoro continuo sulla povertà spirituale «ma poi qui dentro tutto è gioia, compresa la vita comunitaria».

VICO NEL LAZIO



Attenti alle truffe, i carabinieri aiutano gli anziani

Raffaele Renzullo, maresciallo della stazione dei carabinieri di Vico nel Lazio, ha tenuto una lezione di sicurezza per le persone sole e avanti con l'età - situazione tipica in tanti paesi del circondario - sul tema delle truffe agli anziani, un vero e proprio vademecum per queste che sono le vittime preferite dei malviventi. Innanzitutto è bene precisare - ha detto tra l'altro il maresciallo Renzullo - che l'anziano raggirato si sente in colpa di essere caduto in una truffa, perché questa tipologia di reato colpisce la sfera emotiva.

Nella sede del centro anziani di Vico nel Lazio, alla presenza del presidente Carmela Frantellizzi e del segretario Roberto Magnanti, al centro dell'incontro c'è stato per l'appunto il tema della prevenzione, insieme a quello dell'escalation dei reati e della tipologia del raggio. Il comando provinciale dei carabinieri di Frosinone, tramite il maresciallo Renzullo, ha elencato alcune tra le truffe più frequenti ai danni di persone anziane, offrendo degli ottimi consigli sull'utilizzo del bancomat, sulle modalità di ritiro della pensione, accorgimenti sulle modalità di custodire preziosi e denaro, infine sull'utilizzo dei social come divulgazione di informazioni utili ai delinquenti. A riguardo, un avviso per gli uomini: non accettate di inviare foto a donne avvenenti perché questo gesto potrebbe trasformarsi in una estorsione. Tra le truffe più comuni, al primo posto, c'è quella delle banconote, con i malfattori che entrano in azione al ritiro della pensione; poi abbiamo la truffa del pacco: tramite un finto ordine si chiede il pagamento di una somma che è il guadagno dei ladri. La truffa della lotteria, invece, prevede che la vittima riceva una lettera che annuncia la vincita di un premio e per il ritiro deve spedire del denaro. E ancora la truffa del phishing. Si tratta di un messaggio che invita a immettere dei dati personali, facendo finta di essere collegati a un finto sito di una banca. «Non dovete compiere alcuna operazione che richieda l'invio dei dati online perché gli istituti di credito e Poste Italiane non fanno questo tipo di servizio», si è raccomandato inoltre il maresciallo Renzullo. Ci sono poi le truffe delle finte donazioni o dell'eredità: i delinquenti accompagnano la vittima a ritirare del denaro per pagare la parcella al notaio. Una volta prelevato il denaro, l'anziano viene fatto scendere. Come pure la truffa dei falsi dipendenti Inps, Telecom o Enel, dei volontari delle associazioni di beneficenza.

Il presepe di padre Pignalberi

Anche quest'anno i visitatori potranno ammirare, nella cornice di squisita povertà francescana del convento di San Lorenzo a Piglio, lo spettacolo del presepe artistico costruito con mezzi di fortuna, ma non senza una propria eleganza e particolarità, dal compianto padre Quirico Maria Pignalberi, francescano conventuale, alla fine degli anni '50 e successivamente custodito dagli "amici del presepe" che ne curano la manutenzione ordinaria. Intorno alla rappresentazione centrale della Natività come l'ha ideata e realizzata padre Pignalberi, si svolgono le diverse attività del tempo e del luogo, in un paesaggio particolare e vario secondo i momenti della giornata: dall'aurora al tramonto al-



la notte, è tutto un gioco di luci e di ombre, di attività e di riposo e di attesa, capace di incantare non solo i bambini ma anche i più grandi, che in effetti arrivano in un paesaggio particolare e vario secondo i momenti della giornata: dall'aurora al tramonto al-

sepe potrà essere effettuata, dietro richiesta al convento, tutti i giorni fino al 1° febbraio 2023, giorno della festa liturgica del beato Andrea Conti, altra figura legata al convento pigliese. Ma c'è un altro evento legato a padre Pignalberi e riguarda la festa dell'Immacolata Concezione dell'8 dicembre prossimo, quando a San Lorenzo verranno celebrate Messe alle 9.30 e alle 16, precedute da una processione dalla grotta della Madonna ideata e realizzata proprio dal fate francescano nel 1954 in ricordo della Milizia Immacolata fondata da san Massimiliano Maria Kolbe insieme ad altri confratelli, tra cui lo stesso Pignalberi, ora venerabile.

Giorgio Pacetti

Alatri, rinnovate le cariche della Confraternita San Sisto

Si sono tenute nei giorni scorsi ad Alatri le votazioni per il rinnovo del direttivo della Confraternita San Sisto 1° Papa e martire, secondo le direttive impartite dal nuovo Statuto promulgato nel luglio 2021 dal vescovo Lorenzo Loppa. Le operazioni di voto si sono tenute in concattedrale, presiedute da Adele Cardinali alla presenza del parroco don Walter Martiello, del segretario Enzo Martufi e degli scrutatori Renata Colazingari e Gianni Campoli. Giulio Di Vico è stato quindi eletto nuovo Priore, mentre il nuovo direttivo sarà formato da: Fabrizio Tolomei, Roberto Dell'Uomo, Andrea Starnelli, Mirko Rossi, Claudio Santucci, Salvatore Campus e Ivano Rossi. Il parroco don Walter Martiello è, poi, intervenuto per ribadire il concetto di una fede che emerge rispetto al folklore nelle attività delle Confraternite, auspicando, inoltre, la puntuale attuazione delle attività programmate e una fattiva collaborazione con la comunità parrocchiale.

ANAGNI

Ordine di Malta solidale

Una raccolta alimentare è stata organizzata nei giorni scorsi ad Anagni dall'Ordine di Malta, particolarmente attivo sul territorio comunale con una serie di iniziative di beneficenza e solidarietà, l'ultima delle quali, per l'appunto, questa raccolta che ha ricevuto grande sostegno e partecipazione da parte dei cittadini. Grazie alla disponibilità di due supermercati in località Osteria della Fontana, la raccolta alimentare è stata organizzata insieme ai Gruppi di volontari di Anagni, Veroli e Fossanova, della delegazione di Veroli dell'Ordine di Malta e coordinata da Gian Marco Ludovici e Giuliano Paniccia. Tutto il materiale raccolto verrà consegnato nel periodo natalizio e in quello successivo alle famiglie in difficoltà residenti sul territorio di Anagni, con tante famiglie fortemente colpite dalla crisi del post pandemia e dalla perdita o dalla contrazione del lavoro, problematiche alle quali si è aggiunta quella ben nota dell'aumento dei costi energetici.



Anche in diocesi approda l'apposita piattaforma voluta a livello nazionale per la raccolta dei vari dati per monitoraggio e conoscenza

Un Osservatorio per l'ecumenismo

Il 26 novembre scorso presso il centro pastorale di Fiumicino si è riunito il gruppo degli animatori ecumenici della diocesi di Anagni-Alatri. Con questo primo incontro il gruppo, da sempre molto attivo, è ripartito con rinnovato entusiasmo e suor Gabriella Grossi, che lo ha guidato ed ha la responsabilità dell'Ufficio diocesano, ha illustrato le novità che ci saranno in futuro per quanto riguarda l'Ufficio nazionale ecumenismo e dialogo interreligioso che, visto l'evolversi continuo delle migrazioni e il cambiamento multi religioso e multiconfessionale nelle varie diocesi italiane, ha pensato di inserire un vero e proprio Osservatorio che possa rilevare la conoscenza della situazione attuale nelle varie comunità. Tutti i dati e le informazioni che si raccoglieranno a livello diocesano saranno quindi con-

divisi in una piattaforma digitale, affidata ed accessibile alla stessa suor Gabriella Grossi e all'incaricato vescovile del sistema, Fausto Martufi. La seconda parte dell'incontro è stata caratterizzata dalla presenza dell'amministratore apostolico Lorenzo Loppa, che si è sempre speso in questi 20 anni da vescovo per l'importanza di un fecondo dialogo ecumenico. Anche in occasione di questo incontro, monsignor Lorenzo Loppa ha speso bellissime parole di incoraggiamento per tutti i presenti, invitandoli ad andare avanti e ad instaurare dialoghi con le altre confessioni, condividendo la passione, le gioie e le fatiche del servizio in questi tempi di trasformazione. «Occorre riconoscere la presenza del Signore nel vissuto delle chiese, dei territori, delle persone - ha detto tra l'altro il presule - e si deve riconoscere il bene, il cam-

mino ecumenico e dialogico nei territori della nostra diocesi». A livello diocesano è stato inoltre stabilito che quest'anno la celebrazione ecumenica si terrà nella concattedrale di Alatri, sempre nel mese di gennaio e con data e modalità che verranno successivamente rese note, ed avrà come tema "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, secondo il sussidio redatto per la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che andrà dal 18 al 25 gennaio 2023. Per quanto concerne invece gli alti incontri di formazione per animatori parrocchiali dell'ecumenismo, sempre promossi dal competente Ufficio diocesano, questi si terranno il 18 febbraio e il 20 maggio del prossimo anno, sempre secondo modalità e orari che verranno poi resi noti nel dettaglio.

Emanuela Sabellico